



Tel/Fax.: 073189221

Cell: 3313929598

ssannunziata@outlook.it

Edito dalla Parrocchia SS. Annunziata per informazione ai propri fedeli; non costituisce piano editoriale ai sensi dell'art. 1 comma 2 della legge 7/marzo/2001 n° 62

DATA
29/06/2025

NUMERO 902

PIETRO E PAOLO

Pietro e Paolo sono le colonne della Chiesa delle origini. Simone di Galilea, chiamato "Cefa" cioè Pietra da Gesù, ricevette l'incarico di "confermare nella fede i propri fratelli", assumendo ruolo di fondamenta nella comunità dei credenti. Paolo di Tarso, rabbino ebreo "afferrato da Cristo" sulla via di Damasco, fu inviato a predicare "Gesù crocifisso e risorto" nel mondo greco-romano, "conservando la fede" tra numerose insidie e persecuzioni.

Furono uomini veri, vivaci e determinati, ancorché imperfetti. Di Pietro ricordiamo il rinnegamento di Gesù, ma tutto il Vangelo è costellato di incertezze di un apostolo schietto e spontaneo, più volte corretto fraternamente dal Maestro di Nazareth. Paolo, intelligente e convinto persecutore dei cristiani, improvvisamente provato da tre giorni

SOMMARIO:

PIETRO E PAOLO

IMMERSI NELLA PAROLA

GREST 2025

D'AVANTI A SS PIETRO E PAOLO

LA PREGHIERA

ROCCIA E NIDO DI DIO

SANGUE VERSATO

NOTIZIE DELLA PARROCCHIA.

di cecità, incontra un discepolo del Signore che lo libera dal male e lo indirizza alla fede. Ha fasi di ripensamento e di dubbio, prima di conoscere dai testimoni oculari parole e opere del Cristo e di partire con coraggio per migliaia di chilometri di predicazione, con l'obiettivo di fondare nuove comunità e di mantenere paternamente i contatti con esse

per tutta la vita. Il loro segreto? Indipendentemente dal proprio passato, hanno sposato la missione di Gesù, continuando a cercare di seguire i suoi passi. "Per me vivere è Cristo" confidò San Paolo. Furono accomunati anche dalla morte a Roma, perseguitati da Nerone. E, certamente, da un posto in paradiso.

IMMERSI nella PAROLA
Pellegrini di Speranza

*Ho combattuto la buona battaglia,
ho terminato la corsa, ho conservato la fede.*

29 giugno 2025

SANTI PIETRO E PAOLO

Secondo una tradizione Pietro e Paolo si incontrarono un'ultima volta sulla via Ostiense, a Roma, prima di avviarsi verso la morte. Ci piace pensarli così, abbracciati, nella serena certezza che si sarebbero ritrovati, nel Cielo.

Erano così diversi, di origine, di mestiere, di carattere, di cammino con il Signore. Paolo sanamente invidioso del rapporto personale di Pietro con Gesù; Pietro desideroso di avere la passione dell'Apostolo delle genti; li immagino in altri momenti nella difficoltà dei loro rapporti, pronti a vedere ciò che non andasse nell'altro.

Ma la storia li ha voluti uniti, pur con un martirio diverso, la croce e la spada. Uniti a Roma, uniti in questo stesso giorno solenne, ancora pellegrini di quella Speranza che non delude.

Che bella la nostra fede che unisce i diversi!

Che bello questo Amore che ci stringe a Dio e tra noi, *fondendoci* ma non *confondendoci*.

Pietro *si fa capovolgere*, muore a testa in giù, con i piedi fissati nel cielo. E vede Roma al contrario: *Amor*.

Paolo *perde la testa* per Gesù, Lui che era stato perduto e ritrovato sulla via di Damasco, follemente conquistato dall'Amore.

Pietro e Paolo, deboli, per questo forti.

Pietro e Paolo, pronti a dare la vita per il Signore e sempre ripescati dalla fragilità umana.

Pietro a Paolo ci invitano a lasciarci capovolgere e a perdere la testa per Gesù.

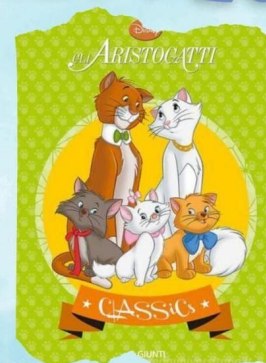
Buona Festa!

d. Paolo

At 12,1-11; Sal 33: 2 Tm 4,6-8.17-18; Mt 16,13-19

Oratorio parrocchiale di
Montecarotto

GREST 2025



1° elementare
-
2° media
(compresa)

21 LUGLIO - 27 LUGLIO

Dal lunedì al sabato

dalle 15.00 alle 19.00

Quota d'iscrizione 30€

Iscrizione obbligatoria entro il 15 luglio

PER INFORMAZIONI

Contattare Maria 339/5895352 o

Linda 334/7332865

DAVANTI A S. PIETRO E A S. PAOLO

*Di fronte alla grandezza di San Pietro e di San Paolo, Signore,
ti confesso che mi spavento.
Guardo la maestosità delle chiese dedicate a loro,
mi confronto con il loro coraggio di morire per te,
vedo la sapienza e la fede
che traspare delle lettere che hanno scritto
e penso a quanta strada ha ancora da fare.
Poi mi ricordo di quello del loro passato, e prendo fiato.
Anche loro hanno dovuto convertirsi,
e non è sicuramente stato facile.
Quel rude pescatore di Cafarnao
si è messo in discussione davanti a Gesù,
facendosi rimproverare parecchie volte,
prima di rinnegare di averlo mai conosciuto.
Quel giovane e zelante maestro di Tarso
era convinto che la volontà di Dio
fosse quella di perseguitare i cristiani,
anche se alla lapidazione di Stefano, che approvava,
si limitò a far la guardia ai mantelli dei suoi assassini.
Ma la conversione più difficile
fu quella di mantenere la fede, la speranza e la carità,
giorno dopo giorno, fatica dopo fatica,
dubbio dopo dubbio, persecuzione dopo persecuzione.
Accolsero l'incarico di sostenere e guidare
le comunità che facevano riferimento a loro,
continuando a predicare con costanza e freschezza,
con l'entusiasmo che deriva dal sentire vicino il Signore.
Furono servi umili e instancabili,
pur nella fermezza delle loro decisioni,
nate dall'amore per i fratelli nella fede,
che non consideravano propri, ma "di Cristo".
Aiutaci, Signore, a prendere esempio da questi due giganti,
Simone detto Pietro, roccia friabile ma sostegno sicuro,
Saulo detto Paolo, piccolo "re" dei missionari nel Regno di Dio*

LA PREGEHIRA

*È sulla fede di Pietro che tu, Gesù,
hai deciso di edificare la tua chiesa,
una fede schietta, ma non immune
da momenti di fragilità, di debolezza.*

*Tu non l'hai scelto perché era
il credente perfetto,
il discepolo coraggioso,
ma perché era disposto a seguirti,
e a crescere ancora nella fede,
riconoscendo i suoi sbagli.*

*È sulla fede di Paolo che tu, Gesù,
hai potuto contare perché il vangelo
raggiungesse anche i pagani
e a loro venisse data l'opportunità
di essere battezzati
e di entrare nella chiesa.*

*È sulla fede di Paolo che tu, Gesù,
hai costruito tante comunità cristiane,
che egli ha seguito fin dai primi passi
e di cui si è preso cura, affrontando
ogni genere di fatiche e di pericoli.
Tu hai fatto di lui,
che prima era un persecutore,
un punto di riferimento per tanti discepoli.*

PIETRO E PAOLO

È lo stesso prefazio della liturgia odierna a farci cogliere un aspetto importante della festa di oggi. Ci ricorda, infatti, che i santi apostoli Pietro e Paolo «con diversi doni hanno edificato l'unica Chiesa» e «associati nella venerazione del popolo cristiano condividono la stessa corona di gloria».

Giustamente considerati le “colonne” della chiesa, essi testimoniano entrambi la ricchezza della grazia di Dio, che si serve di persone diverse per realizzare il progetto di salvezza. Entrambi sono apostoli, anche se a titolo diverso. Pietro è stato chiamato da Gesù, proprio agli inizi del suo ministero, a far parte del gruppo dei Dodici e addirittura a esserne il capo, il punto di riferimento. Paolo è stato invece “folgorato” sulla via di Damasco dal Signore Risorto e lanciato dallo Spirito nella missione ai pagani. Entrambi sono martiri, anche se sono stati messi a morte con una pena diversa.

Per il resto è difficile immaginare due personalità più diverse, per origine, per formazione, per cultura, per stile. Pietro faceva il pescatore sul lago di Galilea: il vangelo ne registra gli slanci, la generosità, ma anche la debolezza, la fragilità. Ha riconosciuto in Gesù il Cristo, il Figlio del Dio vivente, ma subito dopo ha creduto bene di distogliere Gesù dalla via della sofferenza. Ha giurato di restare sempre accanto a Gesù, ma poi sono bastate alcune domande nel cortile del sommo sacerdote, per fargli rinnegare il Maestro. Paolo viene da Tarso, cittadino romano dalla nascita. Ha ricevuto una formazione d'élite a Gerusalemme, da rabbì Gamaliele, appartiene al partito dei farisei e proprio per questo ha perseguitato i discepoli di Cristo. Eppure poi ha affrontato un'avventura che ha del prodigioso: chilometri e chilometri macinati pur di

portare il vangelo dovunque. Ma perché allora oggi la chiesa li ricorda con un'unica festa? Senz'altro perché entrambi coronarono la loro testimonianza cristiana a Roma, con il martirio. Ma forse anche per mostrare un'immagine di chiesa che non è preoccupata di omologare, di appiattare le diversità. Non è su questo che si costruisce l'unità della chiesa. No, la diversità di temperamenti e di culture, di tradizioni e di stili, rende ricca e vivace la comunità. È una grazia, non un pericolo. A patto che ci sia unità nell'amore per Cristo, nell'impegno per il vangelo, in una testimonianza che affronta qualsiasi prova.

ROCCIA E NIDO DI DIO - SS PIETRO E PAOLO

Tutti i credenti possono essere roccia e chiave del nido di Dio, che è il suo cuore innamorato: roccia che dà sicurezza alla vita; chiave che apre le porte belle di Dio.

Oggi Gesù interroga i suoi, quasi per un sondaggio d'opinione: La gente, chi dice che io sia? L'opinione del-la gente è bella e incompleta: Dicono che sei un profeta! Una creatura di fuoco e di luce, come Elia o il Battista; che sei bocca di Dio e bocca dei poveri.

Quanto bisogno di credere in qualcuno dai super poteri!

Ma Gesù non è semplicemente un profeta che ritorna, fosse pure il più grande. Bisogna cercare ancora: Ma voi, chi dite che io sia? Prima di tutto c'è un «ma voi», in opposizione a ciò che dice la gente. Voi non accontentatevi di ciò che sentite dire, non omologatevi al pensiero dominante.

Non offre risposte, Gesù, non distribuisce facili soluzioni, lui innesca domande; non dà lezioni, invita a cercare dentro di sé.

Ecco un maestro dell'esistenza che ci vuole tutti pensatori liberi, tutti poeti della vita; egli non indottrina nessuno, apre domande per stimolare risposte. E così, feconda nascite.

E Pietro risponde da innamorato, ne ha finalmente l'occasione: «Tu sei il Figlio del Dio vivente». La vita, innanzi tutto. L'eternità. Qui in mezzo a noi. Sei il figlio, vuol dire «tu porti Dio qui, fra noi. Tu fai vedere e toccare Dio, il Vivente, che fa vivere. Sei il suo volto, il suo braccio, il suo progetto, la sua bocca, il suo cuore». Provo anch'io a rispondere: Tu sei per me crocifisso amore, l'unico che non inganna. Tu sei disarmato amore, che non si impone. Tu sei l'amore che vince. Tu sei indissolubile amore.

«Nulla mai, né vita né morte, né angeli né demoni, nulla mai né tempo né eternità, nulla mai ci separerà dall'amore» (Rom 8,38). Nulla, mai.

Poi i due simboli: a te darò le chiavi; tu sei roccia. Pietro, e secondo la tradizione i suoi successori, sono roccia per la Chiesa nella misura in cui continuano ad annunciare che Cristo è il Figlio del Dio vivente. Sono roccia per l'intera umanità se ripetono senza stancarsi che Dio è amore; che Cristo è vivo, vivo tesoro per tutti.

Essere roccia, parola di Gesù che si estende a ogni discepolo: sulla tua pietra viva edificherò la mia casa. A tutti è detto: ciò che legherai sulla terra, i legami che intreccerai, le persone che unirai alla tua vita, le ritroverai per sempre. Ciò che scioglierai sulla terra: tutti i nodi, i grovigli, i blocchi che scioglierai, coloro ai quali tu darai libertà e respiro, avranno da Dio libertà per sempre e respiro nei cieli.

Tutti i credenti possono e devono essere roccia e chiave del nido di Dio, che è il suo cuore amante e innamorato: roccia che dà appoggio e sicurezza alla vita d'altri; chiave che apre le porte belle di Dio.



FESTA DEL PREZIOSISSIMO SANGUE DI GESÙ
e degli amici del centro

Sangue versato, amore che cura

5 Luglio 2025

PROGRAMMA

ORE 18:15 - CELEBRAZIONE EUCARISTICA
con il nostro vescovo Paolo
Chiesa del Crocifisso

ORE 19:00 - RECITAL DI POESIE E CANTI
Parole e musica che aprono il cuore
Sala Conferenze

APERICENA CONVIVIALE
Nel giardino, al termine dell'incontro

*Un invito fraterno aperto a tutti
per celebrare insieme la Speranza giubilare*

Info: Sr Anna Maria - 335 7013647

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

13^a settimana del Tempo Ordinario e 1^a settimana della Liturgia delle Ore

SS. PIETRO E PAOLO V • At 3,1-10; Sal 18 (19); Gal 1,11-20; Gv 21,15-19 <i>Pasci i miei agnelli, pasci le mie pecore.</i> R Per tutta la terra si diffonde il loro annuncio. G • At 12,1-11; Sal 33 (34); 2 Tm 4,6-8.17-18; Mt 16,13-19 <i>Tu sei Pietro, a te darò le chiavi del regno dei cieli.</i> R Il Signore mi ha liberato da ogni paura. GIORNATA MONDIALE PER LA CARITÀ DEL PAPA	29 DOMENICA LO Prop	Ore 9.00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale preceduta dal Santo Rosario. - CLARA PER LUMINARI SEVERINO E ANGELA. - FAM. ORTOLANI E GIGLI PER PRIMO E ANNA. ORE 11.00 NO MESSA Ore 18,30 Santa Messa Chiesa Parrocchiale preceduta dal Santo Rosario - FAM. ZACCHILLI PER CORRADO. - ILDE PER LUMINARI ROBERTO.
S. Primi martiri della Chiesa romana (mf) Gn 18,16-33; Sal 102 (103); Mt 8,18-22 <i>Seguimi.</i> R Misericordioso e pietoso è il Signore. Opp. È grande, Signore, la tua misericordia.	30 LUNEDÌ LO 1^a set	<u>Ore 09.00</u> SANTA MESSA CON LE LODI - CROCIFISSO LUCIA PER DEF. FAM. MEGALE E QUAGLIANI.
Gn 19,15-29; Sal 25 (26); Mt 8,23-27 <i>Si alzò, minacciò i venti e il mare e ci fu grande bonaccia.</i> R La tua bontà, Signore, è davanti ai miei occhi.	1 MARTEDÌ LO 1^a set	<u>Ore 09.00</u> SANTA MESSA CON LE LODI - CROCIFISSO - PAOLO SANTONI PER BRICUCCOLI MARIA E NERI BRUNO. - ANGELONI STEFANIA PER MATTEO, PATRIZIA, IDA E ERMANNIO. <u>Ore 10.30</u> S. Messa CHIESA DI RIPOSO. - LIBERA
Gn 21,5.8-20; Sal 33 (34); Mt 8,28-34 <i>Sei venuto qui a tormentarci prima del tempo?</i> R Ascolta, Signore, il grido del povero.	2 MERCOLEDÌ LO 1^a set	<u>Ore 09.00</u> Santa Messa Chiesa del Crocifisso ADORAZIONE EUCARISTIA LIBERO.
S. Tommaso apostolo (f) Ef 2,19-22; Sal 116 (117); Gv 20,24-29 <i>Mio Signore e mio Dio!</i> R Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo.	3 GIOVEDÌ LO Prop	<u>Ore 9.00</u> SANTA MESSA CON LE LODI - C. CROCIFISSO LIBERO.
S. Elisabetta di Portogallo (mf) Gn 23,1-4.19; 24,1-8.62-67; Sal 105 (106); Mt 9,9-13 <i>Non sono i sani che hanno bisogno del medico, ma i malati. Misericordia io voglio e non sacrifici.</i> R Rendete grazie al Signore, perché è buono.	4 VENERDÌ LO 1^a set	<u>Ore 9.00</u> SANTA MESSA CON LE LODI - CROCIFISSO BENEDIZIONE EUCARISTICA - PRO APOSTOLATO DELLA PREGHIERA. - PRO ARMANDA SANTELLI E DEF. FAM.
S. Antonio M. Zaccaria (mf) Gn 27,1-5.15-29; Sal 134 (135); Mt 9,14-17 <i>Possono forse gli invitati a nozze essere in lutto finché lo sposo è con loro?</i> R Lodate il Signore, perché il Signore è buono.	5 SABATO LO 1^a set	Ore 18.30 Santa Messa Chiesa Parrocchiale preceduta dal Santo Rosario - FAM. LANARI PER ANTONIETTA E GUGLIELMO. - AURORA PER MAURO FRATTINI, EDOARDO E SEVERINA.
14^a DEL TEMPO ORDINARIO Is 66,10-14c; Sal 65 (66); Gal 6,14-18; Lc 10,1-12.17-20 <i>La vostra pace scenderà su di lui.</i> R Acclamate Dio, voi tutti della terra.	6 DOMENICA LO 2^a set	Ore 9.00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale preceduta dal Santo Rosario. - FILORI SILVIA PER PIRANI COSTANTINO ORE 11.00 NO MESSA Ore 18,30 Santa Messa Chiesa Parrocchiale preceduta dal Santo Rosario "DIE SEPTIMO" DI LEONDINA CARBINI. - FAM. AVENALI PER ELIO. - CLAUDIA RICCIARDI PER PICCIONI SERAFINO E BAIONI IOLANDA.

• Il Programma delle feste delle contrade prossimamente.

NEI MESI DI LUGLIO E AGOSTO (DA DOMENICA 29 GIUGNO)
NON VIENE CELEBRATA LA SANTA MESSA DELLE ORE 11.00.